



Punto chiave—Fa bene al cuore e allo spirito sentirsi oggi custoditi dalla Parola di Gesù che si rivela come il Buon Pastore che conosce le sue pecore e se ne prende cura.

La custodia del Buon Pastore è esplicitamente fondata sul rapporto di conoscenza e, dunque, di amore che lega pecore e pastore. Un amore che va al di là di qualsiasi tipo di sequela e che è paragonabile solo alla relazione di amore tra il padre e i suoi figli al punto che Gesù stesso sente il bisogno di richiamarsi, per confronto, al medesimo rapporto di ‘conoscenza e amore’ che intercorre tra lui e il Padre. Come un padre, il Pastore darà la vita per le sue pecore e andrà a cercarle anche se dovessero smarrirsi. È proprio l’amore e la cura a fare la differenza tra il Pastore Buono e il Mercenario che non esita a lasciare le pecore in pasto ai lupi perché non ha a cuore la loro sorte. Se dunque ‘in mezzo’ al male e alla morte occorrerà trovarsi, il cristiano ha la certezza che dietro a Gesù potrà attraversare tutto restando indenne fino al ‘pascolo erboso’ della vita senza fine, di cui gli viene già data oggi la possibilità di pregustare la bellezza. Nulla potrà danneggiarlo, nulla potrà rapirlo dalla mano del Buon Pastore cui appartiene intimamente.

Paola e Salvo

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un’emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d’aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di San Giovanni Paolo II: *“Cristo è il Buon Pastore che, morendo in croce, dà la vita per le sue pecore. Si stabilisce così una profonda comunione tra il Buon Pastore ed il proprio gregge. Gesù, scrive l’Evangelista, “chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori . . . e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce” (Gv 10, 3-4). Una consuetudine consolidata, una conoscenza reale e un’appartenenza reciproca uniscono Pastore e pecore: egli si prende cura di loro; esse si fidano di lui e fedelmente lo seguono.”.*

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l’attestazione dell’amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

IV Domenica di Pasqua (Anno B)

25 aprile 2021

Antifona d'ingresso

Dell’amore del Signore è piena la terra; dalla sua parola furono fatti i cieli. Alleluia. (Sal 32,5-6)

Si dice il *Gloria*

Colletta - Dio, nostro Padre, che in Cristo buon pastore ti prendi cura delle nostre infermità, donaci di ascoltare oggi la sua voce, perché, riuniti in un solo gregge, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (At 4,8-12)

In nessun altro c’è salvezza.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d’Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.

Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d’angolo.

In nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117)

Rit: La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d’angolo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell’uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

Rit:

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,

sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Rit:

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,

perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori

è divenuta la pietra d’angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Rit:

SECONDA LETTURA (1Gv 3,1-2)

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 10,14)

Alleluia, alleluia. Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 10,11-18)

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, invochiamo il Signore, buon pastore che conduce il suo popolo ai pascoli della vita. Preghiamo insieme e diciamo: **Buon Pastore, ascolta la nostra preghiera.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Ascolta, o Padre, queste nostre preghiere, ed esaudiscile per amore del tuo nome.
Per Cristo nostro unico Signore.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.
Info e contatti www.amoresponsale.it ©

PREFAZIO PASQUALE IV –

La restaurazione dell'universo per mezzo del mistero pasquale

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. In lui, vincitore del peccato e della morte, l'universo risorge e si rinnova, e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Santo, ...

Antifona di comunione

È risorto il buon pastore che ha dato la vita per le sue pecore, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Pastori e vocazioni

Nella IV domenica del tempo di Pasqua, la Chiesa ci esorta a pregare per le vocazioni: facile pensare a sacerdoti, frati, monache, chiedendo di farcene incontrare di più santi rispetto a quelli che, magari, abbiamo incrociato lungo la via della nostra vita e che ci hanno anche un po' deluso.

Se, però, ci accostiamo al Vangelo di Giovanni, notiamo che il Pastore che viene descritto più che "buono" è (dal greco) "bello" cioè il pastore perfetto che raggiunge compiutamente e pienamente il suo compito di donazione. Egli non bastona la pecora che si è perduta e/o è fuggita, ma la va a cercare e la difende. Se il pastore picchiasse la pecora oppure la lasciasse andare al suo destino o non la difendesse dai pericoli, che pastore sarebbe? Sarebbe, semmai, Mercenario.

Cioè colui che mette al primo posto il suo Ego, i suoi vuoti interiori e sfrutta gli altri per il proprio tornaconto. Fuor di metafora: anche noi siamo chiamati ad una scelta, se essere pastori o mercenari. Ognuno di noi, qualsiasi vita conduca, da sposato, consacrato o altro, è chiamato ad una vocazione, nell'amare il prossimo come il Bel Pastore: di un amore faticoso, ma libero e liberante; di un amore non manipolatorio, ma che si dona, di un amore che si mette a servizio e non chiede tornaconto. Preghiamo per i nostri pastori consacrati - dunque - ma anche per noi stessi, cioè membri laici della Chiesa, affinché portiamo a termine compiutamente ciò a cui Dio ci ha chiamati nelle nostre vite.

Gloria e Luciano

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.
Info e contatti www.amoresponsale.it ©